



**Seduta del 10 maggio 2021**

svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

**PROCESSO VERBALE**

**Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Dario Obizzi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenicco</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Elisa Asia Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito D'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana; **Alessandro Fabbro**, Segretario ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

**Pierpaolo Roberti**, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie;

**Salvatore Campo**, Vicedirettore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio delle autonomie locali del 20 e 26 aprile 2021.
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 30 aprile 2021 recante "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 - Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 - Prima analisi e adeguamenti. Approvazione preliminare".
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 469 del 26 marzo 2021 recante "LR 21/2019, art. 24, comma 6. Fissazione delle indennità per il Presidente ed i componenti del Comitato esecutivo delle Comunità. Approvazione preliminare".
4. Comunicazioni dell'Assessore regionale Roberti aventi ad oggetto "Programma sui tributi locali nel Friuli Venezia Giulia. Quadro generale e fase organizzativa".

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie**, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 15.35.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, prima di iniziare l'esame dei punti all'ordine del giorno, informa che sono state presentate, agli uffici, richieste di collegamento alla seduta odierna. Ricorda che le sedute del Consiglio delle autonomie locali sono pubbliche e richiama l'articolo 11 del Regolamento, che, al comma 4, prevede che "le sedute del Consiglio sono pubbliche, fatti salvi i casi in cui il Consiglio deliberi di procedere in seduta riservata".

Comunica che la Presidenza ritiene che la seduta odierna non possa ricadere in una forma di seduta riservata, e che pertanto possa essere ammesso chi ne ha fatto richiesta. Chiede, tuttavia, al CAL, se conviene sulla posizione della Presidenza o se ritiene che ci siano i motivi per procedere in modo riservato.

Il Presidente pone quindi in votazione la pubblicità della seduta, che viene approvata all'unanimità (presenti: 16, favorevoli: 16).

Il Presidente dichiara quindi che la seduta odierna sarà pubblica nella sua interezza, salvo eventuali richieste dei componenti che dovessero ritenere che uno dei punti debba essere considerato riservato.

### **PUNTO 1**

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio delle autonomie locali del 20 e 26 aprile 2021.

In assenza di osservazioni, i verbali si considerano approvati a termini di Regolamento.

### **PUNTO 2**

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 30 aprile 2021 recante “LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 - Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 - Prima analisi e adeguamenti. Approvazione preliminare” (Deliberazione n. 14/2021).**

**Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Dario Obizzi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>
Partecipano con diritto di parola: <b>Markus Maurmair</b> , Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana; <b>Alessandro Fabbro</b> , Segretario ANCI FVG			

N. 14/9/2021

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

**Dato atto** che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 30 aprile 2021 recante “LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 - Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 - Prima analisi e adeguamenti. Approvazione preliminare”;

**Udito** l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, il quale illustra la delibera n. 662 ricordando che la delibera iniziale che fissava le soglie definiva l'anno 2021 come anno sperimentale. Precisa che si era convenuto di darsi un termine, corrispondente a questa prossima estate, per poter capire se sarebbe stato necessario approvare dei correttivi per quanto riguarda la fissazione delle soglie. Con la delibera in esame si apporta una modifica di carattere tecnico che riguarda due punti per i quali non è necessario un confronto, in quanto si è capito cos'è successo in questo primo periodo. L'Assessore informa che attualmente non tutti i Comuni hanno approvato i bilanci di previsione, mancando circa una trentina di Comuni, quindi l'analisi complessiva del tema verrà affrontata in seguito. Comunica che, tuttavia, con questa delibera sono stati corretti due punti che riguardano un problema di contabilizzazione di un trasferimento da parte della Regione e il tema dei cantieri lavoro.

L'Assessore Roberti spiega che, per quanto riguarda gli effetti della contabilizzazione, le soglie sono state costruite tenendo conto delle entrate nei primi tre titoli di entrata di ogni ente nel triennio 2016/2017/2018, quindi l'ultimo rendiconto a disposizione, rapportato con le spese per il personale nello stesso periodo. A seguito di segnalazioni pervenute da vari Comuni si è verificato che, a seguito dell'armonizzazione dei bilanci, non tutti i Comuni hanno contabilizzato dei trasferimenti da parte della Regione nello stesso titolo di entrata. Questo ha comportato, evidentemente, un problema sulle medie di quei Comuni per classe, in particolare riguardo alle somme che venivano concesse dalla Regione ai Comuni per l'ammortamento delle rate di mutuo su investimenti per opere pubbliche, il cui ammontare, nel 2019, è pari a 53 milioni di euro, quindi una cifra considerevole, che può generare degli squilibri nella formazione di queste soglie. L'altro tema è quello degli effetti dei progetti per i cantieri lavoro, riguardo al quale si stabilisce che non viene calcolata l'entrata, ma nemmeno l'uscita, come costo del personale. Tali primi correttivi presenti nella delibera, soprattutto il primo, quindi la contabilizzazione corretta e uniforme su tutto il territorio regionale, possono già dare una prima risposta importante. L'Assessore preannuncia, infine, che sarà inviata una circolare a tutti i Comuni, per spiegare come si dovranno comportare nella formazione dei bilanci delle prossime annualità;

**Sentito** il Vicedirettore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Salvatore Campo, il quale informa che, su tali argomenti, gli uffici competenti hanno lavorato insieme ai ragionieri del centro di competenza ComPA Anci. Pertanto, è stato effettuato un lavoro molto dettagliato per trovare insieme delle soluzioni condivise tecnicamente e finalizzate a prevedere modalità di contabilizzazione omogenee e più aderenti alle regole dell'armonizzazione, al fine di raggiungere una situazione sia più esatta dal punto di vista contabile, ma soprattutto che non produca effetti negativi nel sistema.

Il dott. Campo precisa che è stato individuato il percorso indicato nella delibera, che ha una valenza totalmente tecnica, e ribadisce che verranno fornite delle indicazioni con una circolare, per arrivare a una corretta contabilizzazione, di cui saranno valutati gli effetti, considerando la possibilità di aggiustamenti nei valori soglia. Sottolinea che già con una correzione di questo tipo, cioè con la possibilità per alcuni enti di correggere queste contabilizzazioni, si potranno produrre effetti migliorativi nel 2022.

Riguardo al problema dei progetti per cantieri di lavoro, la delibera di fatto fornisce una interpretazione autentica di un concetto fondamentale, precisando che tali progetti, anche per la loro natura particolare, devono essere considerati neutri.

Il dott. Campo sottolinea che da due anni si è avviata una stretta collaborazione in particolare tra il Servizio finanza locale e il Servizio tributi locali con Anci e ComPA, ed è stata ottenuta la condivisione dei rappresentanti dei ragionieri dei Comuni, con cui si è tenuto un confronto, ed è stato condiviso anche il contenuto della futura circolare;

**Sentiti** i seguenti interventi:

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, ritiene che al punto 3 della delibera ("eventuali ulteriori problematiche potranno essere prese in considerazione a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione da parte di tutti i comuni e della trasmissione da parte dei medesimi della modulistica relativa alla sostenibilità della spesa di personale e del debito") si preveda la possibilità di valutare ulteriori problemi che possano sorgere. Si riferisce, in particolare, alle problematiche relative ai Comuni che non hanno ancora approvato i bilanci previsionali e che potrebbero portare a dei correttivi necessari per operare, poi, dei confronti storici che siano il più possibile omogenei. Considera, pertanto, il punto 3 come un'ulteriore disponibilità degli uffici competenti e dell'Assessore a tener conto di situazioni che potessero sorgere dopo l'approvazione dei bilanci di previsione.

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, comunica che il Sindaco del Comune di Grado, scusandosi di non poter essere presente, ha inviato alla Presidenza una nota invitando a prendere in considerazione la richiesta formulata dal sindaco di Staranzano, il quale, ai sensi del punto 3 del deliberato, chiede di tenere in considerazione e valutare le richieste che i Comuni potrebbero avanzare a seguito dell'approvazione dei bilanci;

**Udito** l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, il quale ribadisce che questo è un anno sperimentale, che l'approvazione dei bilanci di previsione non è ancora avvenuta per tutti i Comuni e pertanto, per una analisi complessiva, posto che l'eventuale sfioramento delle soglie non verrà certificato prima del rendiconto 2021, quindi circa a metà del prossimo anno, c'è ancora oltre un anno di tempo. Sottolinea che la delibera in esame è stata proposta subito in quanto sono emersi, nei Comuni, dei problemi di contabilizzazione, a prescindere dalle delibere sulla sostenibilità delle soglie: una quarantina di Comuni contabilizzava le stesse entrate, gli stessi trasferimenti da parte della Regione, in altro titolo di entrata, comportando una anomalia che doveva essere corretta. Rileva che si tratta di trasferimenti anche notevoli, quindi ci saranno degli impatti sul sistema, e molti Comuni probabilmente già con queste modifiche potranno rientrare sotto soglia, semplicemente perché avevano un equilibrio di bilancio solido, non avevano i bilanci particolarmente rigidi ma imputavano quelle risorse in un diverso titolo di entrata e quindi questo non concorreva a formare quel valore soglia da rispettare. Con la delibera in esame e con la circolare che poi verrà inviata a tutti i Comuni si risolve quindi il problema;

**Sentito** il Vicedirettore centrali autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Salvatore Campo, il quale sottolinea che con la delibera n. 662, come ha affermato il Sindaco di Palmanova, rimane l'impegno assunto, per cui, nel momento in cui sarà disponibile l'analisi completa della situazione si potranno effettuare le valutazioni più sostanziali. Informa che, in questo momento, non sono state segnalate grosse criticità, e che i Comuni hanno chiesto di anticipare le due questioni disciplinate nella delibera in esame;

**Constatato** che non ci sono altre richieste di intervento;

**Ritenuto**, quindi, di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 30 aprile 2021 recante "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 - Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 - Prima analisi e adeguamenti. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 30 aprile 2021 recante "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 - Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 - Prima analisi e adeguamenti. Approvazione preliminare".

### **PUNTO 3**

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 469 del 26 marzo 2021 recante “LR 21/2019, art. 24, comma 6. Fissazione delle indennità per il Presidente ed i componenti del Comitato esecutivo delle Comunità. Approvazione preliminare” (Deliberazione n. 15/2021).**

**Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Dario Obizzi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Pravidomini</b> Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d’Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana; **Alessandro Fabbro**, Segretario ANCI FVG

N. 15/9/2021

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

**Dato atto** che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 469 del 26 marzo 2021 recante “LR 21/2019, art. 24, comma 6. Fissazione delle indennità per il Presidente ed i componenti del Comitato esecutivo delle Comunità. Approvazione preliminare”;

**Udito** l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, il quale ricorda che la legge prevedeva un compenso spettante agli organi amministrativi di vertice delle Comunità, che viene stabilito con la delibera in esame, che disciplina le indennità per l'ente Comunità, volontaria e di montagna. La delibera, pertanto, è un atto obbligatorio, anche perché in questo momento, con la necessità, per le Comunità che sono già nate, di procedere all'approvazione dei bilanci, è necessario capire quante risorse si devono inserire come poste di bilancio per compensi spettanti a Presidente e Comitato esecutivo. L'Assessore spiega, inoltre, che viene operata una differenziazione tra le Comunità di montagna e le Comunità volontarie, dovuta al fatto che le Comunità di montagna esercitano delle funzioni in più rispetto a quelle volontarie, in quanto svolgono tutte le funzioni delegate dalla Regione che riguardano l'ambito montano, quindi le politiche di sviluppo della montagna. La proposta della delibera prevede che il Presidente della Comunità di montagna abbia un'indennità pari a quella di un Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti, sempre facendo riferimento alle attuali indennità dei Sindaci, mentre si prevede un importo lievemente inferiore per le Comunità volontarie. Precisa, inoltre, che tali indennità vengono ridotte se il Presidente ricopre anche altre cariche. Ad esempio, se è anche Sindaco di un Comune sopra i 10.000 abitanti ovviamente non riceverà alcun compenso, mentre se non è un Sindaco oppure è un Sindaco di una classe demografica inferiore e percepisce un'altra indennità, riceverà soltanto la differenza da parte della Comunità;

**Sentiti** i seguenti interventi:

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ricorda che l'adeguamento delle indennità degli amministratori locali sarà trattato in una delle prossime sedute;

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, chiede quante Comunità volontarie si siano costituite, e se saranno le Comunità, che hanno il loro bilancio, a corrispondere le indennità al Presidente. Si dichiara, quindi, favorevole alla corresponsione dell'indennità al Presidente della Comunità, in quanto ritiene corretto che gli venga riconosciuto un compenso. Chiede, inoltre, se ai componenti del Comitato verrà assegnata una delega, come accade per le giunte, e quindi il compenso sia riferito a tale delega, o se tutte le funzioni rimangono in capo al Presidente;

**Sentito** l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, il quale precisa che il pagamento delle indennità spetta al bilancio della singola Comunità, e ricorda che le Comunità di montagna beneficiano ancora dei trasferimenti legati alle Comunità montane, che continuano a esistere, quindi non avranno alcun trasferimento aggiuntivo. Per quanto riguarda le Comunità volontarie, comunica che finora ne sono sorte tre, quella della pianura del Cividalese (Friuli orientale), quella della bassa pianura friulana (Riviera friulana) e la Comunità Sile. Altre due Comunità hanno avviato un percorso di creazione, a cui ComPA e la Direzione stanno fornendo un supporto operativo. L'Assessore informa che per le Comunità è stato stanziato, in assestamento, in legge di stabilità, un fondo specifico per gli oneri di funzionamento, mettendo a disposizione tutte le risorse necessarie per coprire le relative spese, con un trasferimento per un massimo di 150.000 euro che viene concesso per tutta una serie di spese necessarie per il funzionamento di una Comunità;

**Sentito** il Vicedirettore centrali autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Salvatore Campo, il quale, rispondendo al Sindaco del Comune di Palmanova, spiega che la delibera è totalmente attuativa della disposizione di legge che stabilisce che il Presidente e i componenti del comitato esecutivo hanno diritto a un'indennità, e si è scelta l'analogia delle indennità di Sindaco e Assessore. Sottolinea che, a seconda degli statuti, soprattutto per quanto riguarda le Comunità volontarie, ci potranno essere maggiori o minori deleghe ai componenti. Precisa, inoltre, che nel testo definitivo saranno apportate due correzioni tecniche:

- nel testo della delibera verrà aggiunta la parola "mensile", per specificare che gli importi previsti sono mensili;

- si preciserà anche la decorrenza, in quanto il diritto all'indennità spetta dal momento in cui la legge lo ha stabilito, quindi dalla nascita dell'ente e da quando viene costituito l'organo. Considerato che esistono situazioni differenti, si è ritenuto opportuno precisare i momenti di decorrenza collegati alla nascita o alla trasformazione e al momento di nomina degli amministratori;

**Udito** l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, il quale aggiunge che all'interno della delibera si

riprende anche la riduzione di un quinto nel caso di amministratori che siano lavoratori dipendenti non posti in aspettativa;

**Costatato** che non ci sono altre richieste di intervento;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 469 del 26 marzo 2021 recante "LR 21/2019, art. 24, comma 6. Fissazione delle indennità per il Presidente ed i componenti del Comitato esecutivo delle Comunità. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Comune di Zoppola)

A maggioranza

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 469 del 26 marzo 2021 recante "LR 21/2019, art. 24, comma 6. Fissazione delle indennità per il Presidente ed i componenti del Comitato esecutivo delle Comunità. Approvazione preliminare".

### **PUNTO 4**

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno, che prevede: <<Comunicazioni dell'Assessore regionale Roberti aventi ad oggetto "Programma sui tributi locali nel Friuli Venezia Giulia. Quadro generale e fase organizzativa.">>.

**L'Assessore alle autonomie locali** Roberti ricorda che l'accordo Tria – Fedriga del 2019 ha fatto acquisire alla Regione la competenza sui tributi locali immobiliari. Si tratta di una competenza che nessun'altra Regione a statuto speciale possiede, con l'eccezione delle Province autonome di Trento e Bolzano. Il percorso che porterà alla legge regionale di disciplina della materia entro la metà del 2022, che è già stato illustrato presso Anci e in V Commissione consiliare, si presenta come un percorso complesso, in quanto si tratta di una materia che va a toccare molteplici aspetti ed interessi contrapposti. La Regione ha infatti l'obiettivo di utilizzare questa competenza per fare politiche fiscali appropriate, mentre i Comuni hanno l'obiettivo di avere adeguata autonomia per la propria azione amministrativa, e gli altri soggetti hanno l'obiettivo di pagare tasse meno onerose.

Per impostare al meglio il percorso, si è deciso di coinvolgere fin dall'inizio l'AnCI, la V Commissione consiliare e il Consiglio delle autonomie locali.

Cede quindi la parola al **Vicedirettore della Direzione centrale autonomie locali**, Salvatore Campo, che illustra una serie di slide di approfondimento sulla materia.

Il dott. Campo sottolinea come sia eccezionale il fatto che la Regione Friuli Venezia Giulia, unica Regione oltre alle Province di Trento e Bolzano, abbia ottenuto questa competenza, mentre per tutte le altre Regioni sia rimasta la competenza esclusiva dello Stato. Questa attribuzione è stata ottenuta non tanto perché la Regione potesse avere come priorità una politica fiscale locale, quanto come condizione indispensabile per una autonomia speciale in materia di finanza locale: se la Regione è competente a garantire la finanza degli Enti locali, essa non può essere esclusa dalla disciplina delle entrate proprie dei Comuni.

La competenza è stata attribuita anche per i tributi locali immobiliari, con la possibilità di sostituire, all'interno dei principi costituzionali e dei principi di grande riforma delle leggi dello Stato, l'IMU attuale. Si tratta di una valenza strategica nuova, mai avuta prima, e sarà necessario agire tenendo presente una pluralità di situazioni.

La Giunta ha voluto dare alcune direttive generali. I tributi locali dovranno essere disciplinati avendo presente un quadro propedeutico della fiscalità regionale, in modo tale che la nuova norma sia coerente rispetto al sistema



complessivo delle politiche regionali. Sarà necessaria una visione strategica che abbia due obiettivi: da un lato, creare un sistema delle entrate dei Comuni tale da tradurre i principi di autonomia e responsabilità; dall'altro, fare sì che la Regione, quando disciplinerà le regole di questo tributo locale, che sarà applicato dai Comuni, svolga una funzione di promozione e sviluppo della comunità. Vi è quindi una fondamentale esigenza di unitarietà di tutto il processo.

Per quanto riguarda strumenti e tempistiche operative, la prima fase riguarda gli aspetti organizzativi, con l'istituzione di un servizio regionale dedicato ai tributi locali e la costruzione di diverse reti di collaborazione: in primo luogo, una collaborazione con Anci Compa, già avviata; un Comitato tecnico di studio e analisi delle proposte, composto da funzionari regionali di diverse Direzioni, funzionari comunali e anche professionalità esterne; un tavolo di concertazione, quale luogo di confronto politico con i rappresentanti dei portatori di interesse.

La seconda fase riguarderà le linee programmatiche e le consultazioni; non sarà elaborata subito una proposta di legge, ma saranno predisposte delle linee guida fondamentali. Questo perché le norme in materia di tributi immobiliari sono, in massima parte, norme tecniche di dettaglio, che devono essere coerenti con le linee strategiche generali. Le scelte di maggior impatto sono quelle di merito, relative a come impostare la legge regionale rispetto a quella nazionale, se dare maggiori o minori spazi di autonomia agli enti locali titolari del tributo. Per la costruzione di tali linee guida, sarà fondamentale il ruolo del tavolo di concertazione; grazie poi all'apporto del comitato tecnico, si arriverà all'elaborazione del disegno di legge.

Nei mesi scorsi si è già provveduto a costruire il servizio regionale competente, ad iniziare la collaborazione con Anci Compa e a avviare le attività propedeutiche per costituire il comitato tecnico entro luglio e il tavolo di concertazione entro agosto. Da parte sua, l'Assessore Roberti ha già avviato il confronto con Anci, oggi portato anche in CAL e che sarà continuato con la V Commissione consiliare.

**Il Presidente**, On. Di Bisceglie, rileva che forse non si è compresa appieno la rilevanza di questo passaggio; vi è un elemento di autonomia, che si accompagna alla responsabilità, per gli enti locali, che deve necessariamente porsi all'interno di un quadro regionale. Non ci possono infatti essere elementi distonici, ma tutti devono essere sintonici all'interno di un sistema complessivo, che deve essere costruito in modo da essere il più armonioso possibile, data la rilevanza della materia della tassazione. Le autonomie locali dovranno avere pari dignità nella costruzione di tale sistema di tributi.

**Il Sindaco di Aviano**, Ilario De Marco Zompit, esprime apprezzamento per aver ottenuto questo tipo di autonomia e chiede se avrà riflessi anche sulla questione dell'extrageffetto dell'IMU.

**L'Assessore alle autonomie locali** Roberti chiarisce che, con il passaggio della competenza alla Regione, il tema dell'extrageffetto IMU è venuto meno. Sarà disciplinata una nuova IMU regionale e allo Stato sarà dovuta la quota che oggi viene conferita allo Stato per le categorie D, ovvero i capannoni. Questa quota sarà sempre dovuta allo Stato, ma la fonte di tale quota la deciderà la Regione.

Le distorsioni verificatesi con l'extrageffetto IMU non ci saranno più, perché derivavano dalla normativa statale. Gli eventuali disequilibri andranno risolti rivedendo i trasferimenti. In merito ai trasferimenti, assicura la propria disponibilità a rivedere il sistema in collaborazione con Anci e il CAL. Si tratta di affrontare una revisione complessiva, al fine di trovare il giusto equilibrio tra tutti i Comuni e dare risposte a criticità del passato. L'esame per una revisione del sistema complessivo potrebbe iniziare parallelamente all'attività diretta alla predisposizione della legge sui tributi locali immobiliari.

**Il Sindaco di Palmanova**, Francesco Martines chiede se, al momento, si ragiona solo sui tributi immobiliari, ovvero l'IMU, e l'Assessore Roberti conferma.

Il Sindaco Martines, inoltre, accoglie con favore la disponibilità dell'Assessore a prendere parte a un tavolo che affronti il tema dei trasferimenti e chiede al Presidente Di Bisceglie di promuoverne la convocazione.

**Il Presidente** On. Di Bisceglie accoglie tale sollecitazione e ritiene che si possa considerare avviato il tavolo relativo al tema dei trasferimenti, che dovrà affrontare aspetti sia politici che tecnici; per questo motivo sarà opportuno che sia composto da un gruppo di Sindaci del CAL, accompagnati dai ragionieri dei Comuni. La costituzione del tavolo sarà formalizzata in una prossima seduta del CAL.

**L'Assessore alle autonomie locali** ribadisce la propria disponibilità; sottolinea la delicatezza del tema, dal momento che la revisione del sistema potrà portare anche a svantaggi per alcuni Comuni rispetto alla situazione attuale. Ricorda che, a causa di normative precedenti, si sono verificate alcune distorsioni anche notevoli.

In merito alla legge che disciplinerà i nuovi tributi immobiliari regionali, pur riconoscendo le competenze presenti nei Comuni, ribadisce che saranno necessarie anche ulteriori competenze esterne per costruire la nuova norma, dato l'impatto che questa avrà sul territorio e sul tessuto economico regionale.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 16.55.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Dottoressa Raffaella Di Martino

Il Presidente  
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 16 GIUGNO 2021